

Sos dal nosocomio romano: qualcuno contatta i dimessi e prescrive farmaci dopo aver letto le cartelle cliniche

## S. Camillo, allarme per falso medico

Un po' di diffidenza e il costo di una telefonata. Nient'altro. Ma sarà meglio, per qualche giorno, assicurarsi, chiamando l'apposito numero, che le eventuali telefonate che qualcuno potrebbe ricevere a nome del personale del S. Camillo-Forlanini vengano davvero da lì. Infatti, c'è di nuovo in giro un pericoloso burlone. Qualcuno che, avute chissà come (forse con la pirateria informatica) informazioni e numeri, consiglia terapie discutibili alle sue vittime.

### Parco dell'Appia Nuova sede e quattordici assunzioni

Muove i primi passi il parco dell'Appia antica: ora esiste una sede dell'azienda consortile del parco, anche se provvisoria (perché quella definitiva sarà nella Cartiera Latina, all'interno del parco) e ci sono 14 dipendenti tra cui 12 guardie del parco, assunte per un anno con un contratto di formazione-lavoro, che entreranno in servizio a novembre e saranno dotate di moto per muoversi all'interno dell'area. Altre tre persone sono state assunte a regime di convenzione e si occupano dei lavori di coordinamento, bilancio e segreteria. Lo ha annunciato, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella nuova sede in via Marcantonio Colonna, nel quartiere Prati, la vicepresidente dell'azienda, Caterina Nenni (la presidenza è ancora vacante dopo la morte di Antonio Cederna), che ha ricordato che soltanto da due mesi l'azienda è stata autorizzata dalla Regione Lazio a spendere, utilizzando i finanziamenti disponibili, circa 1 miliardo e 700 milioni di lire, che si riferiscono agli anni '95-'96. Prima invece la possibilità di spendere era soltanto teorica, perché non era stato nominato l'organismo di controllo, il collegio dei revisori dei conti. Nenni ha detto che si stanno mettendo a punto alcuni strumenti di «tutela». È stato perfezionato l'incarico all'architetto Italo Insolera per il preliminare del piano di assetto del parco e del regolamento d'uso. Questo consentirà entro l'anno di avere un piano del traffico, mentre finora ci sono state soltanto alcune simboliche chiusure al traffico di parti del parco. Sono inoltre state attivate le procedure per le demolizioni degli edifici abusivi e per la rimozione delle discariche illegali. È infatti l'abusivismo il maggior nemico da sempre del parco dell'Appia antica. L'azienda consortile sta completando il censimento, ma approssimativamente sarebbero 30 mila le stanze abusive esistenti sui 3 mila ettari del parco.

### RINALDA CARATI

Attenzione: c'è in giro qualcuno che fa brutti scherzi. Potenzialmente pericolosi. Qualcuno che telefona fingendo che la chiamata arrivi dall'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini, si spaccia per medico, e a volte fornisce anche un nome e un cognome «credibili», consiglia terapie farmacologiche di varia natura, oppure «avverte» le sue vittime dell'esistenza di qualche tipo di problema burocratico: rimborsi spese da chiedere o da pagare, per esempio. Per fortuna, alcuni di coloro che hanno ricevuto le telefonate si sono insospettiti, hanno controllato presso la struttura dell'ospedale, e hanno così accertato che quelle chiamate erano un «falso». Messa sull'avviso, l'azienda ha deciso responsabilmente di informare i cittadini: nessun allarmismo, non è il caso. Ma il consiglio che il S. Camillo Forlanini dà a tutti coloro che dovessero ricevere strane telefonate è semplicemente quello di comportarsi con un briciolo di diffidenza. Chiedere nome e cognome di chi telefona, e servizio di appartenenza. Poi, controllare la veridicità di eventuali prescrizioni, dosaggi o di quant'altro presso l'ufficio per le relazioni esterne dell'azienda, che si è messo a disposizione degli utenti per tutti gli accertamenti del caso. Il personale addetto risponde ai numeri telefonici 55180516, oppure 55180546. L'azienda ha deciso di reagire così di fronte alle segnalazioni di alcuni cittadini piuttosto allarmati da quanto era accaduto. A quanto spiegano all'ospedale, infatti, le telefonate hanno raggiunto alcune persone che avevano effettivamente usufruito dei servizi della azienda sanitaria, e che, quindi, avrebbero potuto facilmente essere tratte in inganno. Il problema, naturalmente, è costituito

dalla difficoltà di individuare il burlone: una persona (o forse anche più d'uno?) forse afflitta da smanie di protagonismo, e che comunque trae un singolare tipo di divertimento, evidentemente, nell'identificarsi con una struttura del tipo di quella del S. Camillo Forlanini. Con il problema, però, che il suo «divertimento» può tradursi in difficoltà, e creare guai più o meno consistenti ai malcapitati che si trovasse a seguire prescrizioni e consigli assolutamente inattendibili. Ma insomma, di chi potrebbe trattarsi? Una ipotesi è quella di un «pirata informatico», che, in qualche modo, riesce ad infiltrarsi nelle reti informatizzate dell'azienda e si impadronisce purtroppo non virtualmente dei dati relativi ai singoli pazienti. Ma non si può nemmeno escludere l'eventualità che ci sia qualcuno che approfitta degli innumerevoli passaggi ai quali inevitabilmente sono sottoposte le cartelle cliniche. Documenti coperti dal più assoluto riserbo, e che tuttavia per necessità devono passare attraverso diverse mani, essere riprodotti in più copie, e così via dicendo. Fortunatamente, difendersi dalle telefonate-trappola è facile: poiché anche se non frequentissimamente, accade che davvero la azienda ospedaliera telefoni a persone interessate a questioni come le liste d'attesa per le degenze, o gli appuntamenti in regime ambulatoriale, o anche le risposte su referiti, eccetera, per tutelarsi, almeno in questi giorni, sarà opportuno ricordare di chiedere il nome della persona che chiama. E spendere le poche lire di una telefonata di controllo al S. Camillo: in particolare nei casi di terapie farmacologiche consigliate telefonicamente meglio esser sicuri di distinguere i veri medici dai sedicenti tali.



L'ingresso dell'ospedale San Camillo

### Lungotevere Papareschi sarà parco stop al cemento a Marconi

Niente più palazzi a Lungotevere Papareschi. Dopo la decisione annunciata nei mesi scorsi dal Campidoglio di sospendere i programmi di edilizia abitativa già previsti in zona - una decisione che trovava fortemente contrari sia i cittadini del quartiere che le associazioni ambientaliste - mercoledì scorso, nel corso di un'assemblea in una scuola del quartiere Marconi, il vicesindaco Walter Tocci e l'assessore all'urbanistica Domenico Cecchini hanno illustrato ieri il nuovo programma di interventi. La zona di Lungotevere Papareschi diventerà il «polmone verde» del quartiere, attraverso la realizzazione di un parco lungo l'ansa del Tevere. Il parcheggio su viale Marconi sarà modificato, riducendo l'impatto ambientale attraverso il dimezzamento dei piani, mentre piazzale della Radio ospiterà un parking sotterraneo. La zona circostante, dove verrà introdotta la sosta a pagamento, sarà dotata di nuovi spazi verdi. Per facilitare i collegamenti, poi, è prevista la realizzazione di una fermata della linea ferroviaria Fm1 e il rafforzamento delle corse Atac. Festeggia la decisione, la sezione del Pds di Porto Fluviale, «che ha esercitato un continuo ruolo di critica, stimolo e mediazione» nei confronti dell'amministrazione: «È un importante successo per la riqualificazione del quartiere».

### DENTRO LA CITTÀ PROIBITA

## I quattro ponti ad argine del Tevere



IVANA DELLA PORTELLA

Nei suoi quasi quattrocento chilometri di percorso dalla sorgente delle Vene, sul monte Fumaiole, il Tevere giunge in città carico della vitalità e della forza dei suoi affluenti, accompagnando la città a riflettersi sotto-sopra, lasciando l'impronta del suo carezzevole abbraccio. I romani ormai lo ignorano, non ne avvertono quasi più la presenza. Del resto, ai guadi del Tevere essa deve il suo affermarsi come nucleo urbano, primitivo punto di incontro tra le genti peninsulari e, alla sua navigabilità, la facilità dei trasporti e dei rifornimenti, nonché il suo essere proiettata verso il Mediterraneo, sino a diventare la regina assoluta e l'incontrastata dominatrice.

Ciò nondimeno quel vecchio barbutto adagiato tra le canne, «l'irrigatore delle latine arene», ha sempre destato impulsi contrastanti, un amore e odio, quest'ultimo dovuto spesso alla presenza invadente delle sue piene inondazioni: «qui abbiamo un fiume/d'anni antico, di nascita toscano, torbido, pigro e prego di pacciume/ da disgradare ogni più reo pantano/...» «né sazio pur di menar via ricolti/ plaustris, siepi, capanni, arbori, armenti/ e quant'altri tesori ebbe travolti/ nella rapina delle sue correnti/ d'un sol flagello trasformato in molti/ stagna qua e là per assediare le genti/ e va qual'oste per cantine e grotte/ ad annacquare il vino entro la botte» (Belli).

Le piene travolgevano la città (ne sono state contate 49 dall'antichità sino al 1870) con violenza inaudita, lasciando uno strascico di morti, devastazioni e pestilenze. La zona maggiormente colpita era quella dei rioni ponte e Regola dove il Tevere nella sua forte curvatura esplodeva

con tutta la furia delle sue acque. L'ansa amplificava la forza delle correnti con un effetto non sempre negativo, tanto che in regime regolare serviva ad alimentare le numerose mole (o mulini) aggiate alla riva con grosse catene o, a vecchi e diruti piloni di antichi ponti. All'altezza di Corso Vittorio «si vede un avanzo di una delle pile del Ponte Trionfale (ponte Nomentano n.d.r.)» composto di grossi pezzi di travertini, peperini e di opera incerta. Questi avanzi in oggi servono a disporre la corrente del Fiume ad uso dei moderni Molini situati su le barche. Chiamavasi questo ponte Trionfale, come la porta, a diventare la regina assoluta e l'incontrastata dominatrice. Ciò nondimeno quel vecchio barbutto adagiato tra le canne, «l'irrigatore delle latine arene», ha sempre destato impulsi contrastanti, un amore e odio, quest'ultimo dovuto spesso alla presenza invadente delle sue piene inondazioni: «qui abbiamo un fiume/d'anni antico, di nascita toscano, torbido, pigro e prego di pacciume/ da disgradare ogni più reo pantano/...» «né sazio pur di menar via ricolti/ plaustris, siepi, capanni, arbori, armenti/ e quant'altri tesori ebbe travolti/ nella rapina delle sue correnti/ d'un sol flagello trasformato in molti/ stagna qua e là per assediare le genti/ e va qual'oste per cantine e grotte/ ad annacquare il vino entro la botte» (Belli).

Le piene travolgevano la città (ne sono state contate 49 dall'antichità sino al 1870) con violenza inaudita, lasciando uno strascico di morti, devastazioni e pestilenze. La zona maggiormente colpita era quella dei rioni ponte e Regola dove il Tevere nella sua forte curvatura esplodeva

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
Dipartimento dello Spettacolo  
**PROGETTO MusicaDueMila**

**COMUNE DI ROMA**  
Assessorato alle Politiche Culturali

**COMITATO**  
**PROGETTO MUSICA**

# PROGETTO MUSICA

CON IL CONTRIBUTO  
**BNL**  
Banca Nazionale del Lavoro

**BANCA DI ROMA**

**MONTE DEI PASCHI DI SIENA**  
BANCA DEL 1827

**Acquario Romano - P. zza M. Fanti, 47 - ore 21.00**  
**PROGRAMMA DI NOVEMBRE**

|  |  |  |   |   |
|--|--|--|---|---|
| <p><b>domenica 3 novembre</b><br/>Associazione Animato<br/>ENSEMBLE ALTER EGO<br/>musiche di Romitella, Hölsky, Durville, Hosokawa, Harvey, Casti</p> <p><b>lunedì 4 novembre</b><br/>Associazione Nuovi Spazi Musicali<br/>WILNER SAXOPHONE QUARTETT<br/>musiche di Cerha, Xenakis, Donatoni, Engebretson, Mannino</p> <p><b>martedì 5 e mercoledì 6 novembre</b><br/>Associazione I Solisti di Roma<br/>FUTURISTI E PASSATISTI<br/>musiche di Aifano, Casella, Balilla Pratella, Malipiero</p> <p><b>giovedì 7 novembre - ore 20.30</b><br/>Associazione Nuovi Spazi Musicali<br/>BANDA MUSICALE DELLA POLIZIA DI STATO<br/>musiche di Prokaccini, Billi, A. Morricone, Marocchini</p> <p><b>venerdì 8 novembre</b><br/>L'AVVENIMENTO<br/>poema in 12 numeri per voce recitante e pianoforte<br/>di Riccardo Riccardi</p> <p><b>sabato 9 novembre</b><br/>Associazione Nuova Consonanza<br/>SMITH QUARTET DI LONDRA<br/>musiche di Nancarrow, Fargion, Bates, Ives, Martland</p> | <p><b>domenica 10 novembre</b><br/>Teatro di Documenti - Via Zabaglia, 42<br/>STUDI PER SAGGIO SU: PAN<br/>testi di Casularo, Trovalusci<br/>musiche di Hotteterre, Saariaho, Debussy, Charanonte, Maderna, Casularo, Trovalusci</p> <p><b>lunedì 11 novembre</b><br/>Associazione Nuove Forme Sonore<br/>Roberto Laneri, canto armonico e sax soprano<br/>Stefano Scodanibbio, contrabbasso<br/>Alberto Tessore, multivisione<br/>musiche di Scodanibbio, Laneri</p> <p><b>martedì 12 novembre - ore 20.30</b><br/>Istituto Polacco di Cultura - Via Vittoria Colonna, 1<br/>Associazione Nuovi Spazi Musicali<br/>Madeleine Shapiro, violoncello<br/>musiche di Lara, Berio, Corcoran, Einaudi, Costantini, Cuner, Cage, Penderecki</p> <p><b>giovedì 14 novembre - ore 20.30</b><br/>Accademia di Spagna - P. zza S. Pietro in Montorio, 3<br/>Associazione Nuovi Spazi Musicali<br/>Massimo Mazzoni, sassofono<br/>Rocco Parisi, clarinetto basso<br/>musiche di Manchoado, Rueda, Telli, Torre, Basevi, Ermirio, Luque, Poca</p> <p><b>venerdì 15 novembre</b><br/>Comp. Musicale di Latina/MusicaDueMila<br/>Gladys Cohen, soprano</p> | <p>Logos Ensemble<br/>musiche di Zimbaldo, Gensini</p> <p><b>sabato 16 novembre</b><br/>Associazione Nuova Consonanza<br/>IL VIAGGIO<br/>Melologo su testi di Allen Ginsberg<br/>Nuova Orchestra Scarlatti<br/>musiche di Vidor, E. Morricone, Manzoni</p> <p><b>domenica 17 novembre</b><br/>Associazione Musica Verticale<br/>LA VOCALITÀ NELLE TECNOLOGIE ELETTRONICHE<br/>musiche di R. Bianchini, Pachini, Di Scipio, Bagella, Wingate<br/>Michiko Hirayama canta "Aria" di John Cage</p> <p><b>lunedì 18 novembre</b><br/>Associazione Musica Verticale<br/>GRAMME DI LINEE<br/>musiche di Giroudon, Brizzi, Battista, Orlarey, Pusceddu, Guittenoire</p> <p><b>lunedì 18 novembre - ore 20.30</b><br/>Accademia d'Ungheria - Via Giulia, 1<br/>Associazione Nuovi Spazi Musicali<br/>Thomas Hlawatsch, pianoforte<br/>musiche di Kreutz, Hueber, Chaillly, Ebenhöb, Busoni, Wagner, Sebastiani</p> <p><b>martedì 19 novembre</b><br/>Gruppo Strumentale Musica d'Oggi<br/>MUSICIF (ISLANDESI)</p> | <p><b>mercoledì 20 novembre</b><br/>Scuola Popolare di Musica di Testaccio/Freon<br/>Freon Ensemble<br/>musiche di D'Amico, Castagnoli</p> <p><b>giovedì 21 novembre - ore 20.30</b><br/>Accademia d'Ungheria - Via Giulia, 1<br/>Associazione Nuovi Spazi Musicali<br/>INCONTRO-CONCERTO CON A. VERRENGIA E S. PALLANTE<br/>Antonietta Loffredo, pianoforte<br/>Stefano Cogoli, flauto<br/>Marcello Venzi, chitarra<br/>Livia Di Girolamo, violoncello<br/>Adolfo Valeri, Lorenzo Gentile, percussioni<br/>musiche di Verrengia, Pallante</p> <p><b>sabato 23 e domenica 24 novembre</b><br/>Cooperativa La Musica<br/>I MARGINI SOTTILI<br/>due scene musicali di L. Bianchini e Lupone</p> <p><b>lunedì 25 novembre</b><br/>Associazione Nuova Consonanza<br/>ORCHESTRA REGIONALE DEL LAZIO<br/>musiche di Maderna, Petrossi, Gentiluoci, Poca</p> <p><b>lunedì 25 novembre - ore 20.30</b><br/>Accademia d'Ungheria - Via Giulia, 1<br/>Associazione Nuovi Spazi Musicali<br/>QUARTETTO SANTA CECILIA<br/>Tiziana Moneta, pianoforte<br/>musiche di Part, Felegara, Gentile, Bartók</p> | <p><b>martedì 26 novembre</b><br/>Associazione Nuove Forme Sonore<br/>GRUPPO STRUMENTALE NUOVE FORME SONORE<br/>musiche di Gavilan, Edlund, Ceccarelli, Sulpizi, Presciutti, Pusceddu</p> <p><b>mercoledì 27 novembre</b><br/>Associazione Musica Verticale<br/>RETROSPIETTIVA DI OPERE VOCALI PER NASTRO MAGNETICO<br/>musiche di Sambin, Palestre, Berio, Stockhausen, Maderna, Ruzzi</p> <p><b>giovedì 28 novembre</b><br/>Associazione Musica Verticale<br/>LA VOCALITÀ NELLE TECNOLOGIE ELETTRONICHE<br/>musiche di Platz, Casti, Nono, Giommoni, Sarzo<br/>Pregliere della religione Baha'i eseguite dalla cantante persiana Shayesteh Sanaei</p> <p><b>venerdì 29 novembre</b><br/>Associazione Musica Verticale<br/>KANTORES '96<br/>canti gregoriani e rielaborazioni elettroniche<br/>di Ceccarelli, Cipriani, Pappalardo</p> <p><b>sabato 30 novembre</b><br/>Associazione Musica Verticale<br/>Yumi Nara, soprano<br/>Thierry Miroglio, percussione<br/>musiche di Werner, Ohana, Matsudaira, Young, Melchiorre</p> |
|--|--|--|---|---|

**Informazioni: MusicaDueMila - CIDIM tel. 06/68802900 Acquario Card Lire 10.000**